

GLI SCENARI PREVISIONALI EMILIA-ROMAGNA, NORD-EST, ITALIA

Nei più recenti Scenari previsionali di Prometeia, formulati a ottobre 2017, lo scenario economico dell'Emilia-Romagna appare caratterizzato da una tendenza positiva che vede il Pil in crescita nell'anno in corso dell' 1,7%. Nel 2018 è previsto invece un leggero rallentamento (+1,5%) con un trend comunque migliore di quanto previsto a livello nazionale, con le stime che si attestano a +1,4% nel 2017 e +1,2% nel 2018. Gli scenari per la macro area del Nord-est, invece, stimano per il 2017 una crescita del Pil dell'1,5%; per il 2018 è previsto un andamento in linea con quello del 2017.

Per quanto riguarda la domanda interna, nel 2017 in regione si dovrebbe registrare un incremento dell'1,8%, mentre per il 2018 è attesa una lieve decelerazione (+1,5%). Questo andamento rispecchia il livello dei consumi delle famiglie, stimati nel 2017 in crescita dell'1,6%, mentre un leggero rallentamento è atteso nel 2018 (+1,4%). Analogo trend è previsto nel Nord-est. A livello nazionale gli scenari stimano per l'anno in corso un incremento dei consumi delle famiglie dell'1,5%, valore previsto però in leggero rallentamento nel 2018 (+1,3%).

Gli Scenari di Prometeia consentono alcune valutazioni anche sull'andamento del reddito disponibile delle famiglie, che nel 2017 è stimato in crescita (in valori correnti) del 2,6%, mentre per il 2018 ci si attende un incremento più contenuto (+2,5%); variazioni analoghe sono previste nella macro area del Nord-est. A livello nazionale il 2017 si dovrebbe chiudere con un incremento del 2,4%, mentre un leggero rallentamento è previsto nel 2018 (+2,2%).

Positivo anche il dato sugli investimenti fissi lordi, che in Emilia-Romagna nel 2017 si dovrebbe attestare a +3,1% con un possibile ulteriore incremento nel 2018 (+3,3%). Nel Nord-est gli incrementi percentuali sono stimati a +2,7% nel 2017 e in ulteriore miglioramento nel 2018 (+3,3%). A livello nazionale la crescita stimata nel 2017 risulta invece inferiore (+2,0%) anche se è prevista una accelerazione nel 2018 (+2,9%).

L'analisi sul valore aggiunto confermerebbe in tutti i settori una crescita. Più in dettaglio il 2017 vedrebbe il settore delle costruzioni registrare un incremento dello 0,8% che nel 2018 dovrebbe crescere ulteriormente passando a +2,6%. Per quanto riguarda invece l'industria in senso stretto, l'anno in corso si dovrebbe chiudere con una crescita del valore aggiunto pari a +1,9%, stimata nel 2018 a +2,3%. I servizi dovrebbero vedere un incremento dell' 1,6% nel 2017, seguito però da un rallentamento nel 2018 (+1,1%).

Le esportazioni regionali, nonostante un rallentamento nel commercio mondiale, nel 2017 mostrano un andamento favorevole risultando in crescita del 2,9%, una tendenza positiva che dovrebbe accelerare nel 2018 (+4,4%).

Per quanto riguarda il lavoro (espresso in termini di unità di lavoro) nel 2017 dovrebbe registrare una crescita dell'1,6%. Nel 2018 le unità di lavoro, pur mostrando un deciso rallentamento, dovrebbero continuare a crescere (+0,6%). Gli occupati nel 2017 sono in crescita dell'1,4%, tale tendenza dovrebbe continuare anche nel 2018, sebbene con un incremento più contenuto (+0,7%). Nel 2017 il tasso di attività è pari a 47,8% ed è previsto in crescita al 48% nel 2018. Il tasso di occupazione nel 2017 è in crescita, collocandosi al 45%, un trend che dovrebbe continuare anche nel 2018 (45,3%). Per quanto riguarda invece il tasso di disoccupazione, si conferma in lenta riduzione: nel corso del 2017 è diminuito fino al 5,9% e le previsioni per il 2018 lo indicano in ulteriore leggero calo collocandolo al 5,6%.